

*Ma come fare a prendere tempo senza fornire sospetti a Nerone del suo attaccamento ad Agrippina e della sua estrema esigenza di salvare la vita all'Augusta?*

*Rimase a lungo in silenzio Petronio, come faceva di solito e come ben sapeva Nerone.*

*Erano silenzi di immaginazione di pensieri e di parole appropriate.*

*Infatti la prima eleganza, il primo apparire è il silenzio, poi vengono le parole giuste appropriate alla circostanza.*

*La retorica era per Petronio non un'arte vuota o di ornamento superfluo, ma la giusta misura delle cose che si dicono e si fanno.*

*Retorica, pensava Petronio, è arte innanzitutto di vita prima ancora dell'uso delle parole.*

*E fu questo l'aggancio di Petronio per elaborare una risposta che fosse veritiera, credibile anche dall'interlocutore più dubbioso, ma nello stesso tempo gli desse la possibilità di avvertire Agrippina dello scellerato progetto del figlio.*

*Si pose in una posizione più laterale rispetto a quella di Nerone come se dovesse rivolgersi non solo a lui, ma dovesse parlare per una riflessione autonoma.*

*Anche questa della postura era parte della retorica come arte del corpo.*

*E cominciò a parlare con voce chiara e ferma, senza che potesse trapelare neanche la più impercettibile emozione del cuore.*

*<<Mio magnifico imperatore, non i pensieri, non le azioni ci rendono degni di eleganza e di illustre fama, ma le parole, i nostri discorsi, l'arte della retorica. È la parola la guida della nostra coscienza e della nostra morale. Le parole rappresentano il vero filo di tessitura della nostra vita, l'arte della nostra eleganza, l'espressione sincera del nostro essere e del nostro apparire. Tu mi chiedi cosa io ne pensi del tuo stratagemma, se risponde al giusto apparire e all'eleganza del politicamente corretto. Certo tu non vuoi essere convinto se l'atto che stai per compiere sia giusto politicamente, se risponde ad una necessità strategica nel governo dell'impero, se moralmente sia accettabile, e così via, ma desideri conoscere da parte mia se lo stratagemma sia all'apparenza verisimile, se tutto ciò che sta per accadere possa inserirsi in quel mondo velato e taciuto del potere politico, di chi comanda e possa uscirne indenne nella ricostruzione storica. E questo è il punto. Quali saranno le parole che dovranno coprire la tua decisione? Quale retorica sarà all'altezza poi di un apparire elegante e moralmente corretto? Userai parole ampollose, gonfie, degne dei grandi tragediografi greci, di un Eschilo, di un Sofocle? Come andranno le tue parole scelte ad arte a coprire le forti emozioni del tuo cuore? Ci sarà coerenza tra la retorica espressa dai tuoi sentimenti e quella di coloro che abitano la tua corte? Sarai in grado di reggere con parole e toni adeguati una sofferenza che deriva da un atto da te stesso compiuto? Mio caro non è semplice! Questo è il punto. Ogni nostro atto, ogni nostro convincimento si deve misurare con la nostra retorica, con il bagaglio delle nostre parole. Quanta vacuità oggi è presente nelle nostre scuole di retorica! Dove sono più i nostri Cicerone, i Demostene e gli Iperide? Ecco perché io sono preoccupato per il tuo stratagemma, non per la decisione che è tua e sulla quale a me non è concesso di esprimere parere. Si passa alla storia non per il nostro vivere, per i nostri atti, come tu hai ben detto, ma per l'apparire. Ma l'apparire, l'eleganza della forma, da cosa è data se non dalla nostra retorica, dalle nostre parole, dall'essenza del verbo. Tu sarai all'altezza di una retorica che dovrà oscurare un matricidio, che dovrà addirittura far apparire una sofferenza e un dolore inesistenti, che dovrebbero, però, vibrare nelle parole? Forse non è il caso di portare l'attenzione su questi aspetti della tua eloquenza prima di mettere in pratica il tuo stratagemma?>>*

*Qui veramente ci fu un silenzio imbarazzante.*

*Nerone ebbe come una sensazione di vergogna.*

*Gli fu naturale portare le sue mani sul suo membro, quasi a voler coprire la nudità del suo corpo prima ancora che della sua anima.*

*Si vergognò di trovarsi davanti a Petronio così scoperto e senza alcuna protezione.*

*Provò nausea di tutto, di quella situazione così paradossale per aver confessato una scelleratezza prima ancora di averla commessa, e si pentì di essere lì alle terme avvolto da una nube biancastra*

*e soffocante di vapori con Petronio, che di fatto l'aveva come smascherato nel suo pensiero abominevole.*

*Lo senti distante da lui, dai suoi pensieri e dal suo essere.*

*Petronio arbiter non poteva appartenere alla sua corte.*